



Congregazione "Figlie di Gesù"  
Via San Cosimo 3  
37121 Verona  
☎ (0039) 045 8003894  
archivio@figliedigesu.191.it

Ai genitori delle Scuole delle Figlie di Gesù

Carissimi genitori,

veniamo a voi in questi giorni di incredibile emergenza: abbiamo atteso fino ad ora pensando e sperando che la situazione si sarebbe risolta favorevolmente in poco tempo.

Purtroppo non è così e adesso ci sembra fondamentale raggiungervi.

Prima di tutto speriamo che tutti stiate bene e che le vostre famiglie, i vostri affetti, non siano stati colpiti dalla malattia, ma se così non fosse, vi assicuriamo tutta la nostra vicinanza.

In questi giorni di silenzio surreale che avvolge i nostri cortili, le nostre città, non vi abbiamo dimenticato e non abbiamo chiuso il cuore al mondo: come ha detto papa Francesco nella sua stupenda preghiera venerdì 27 marzo da piazza San Pietro *«ci siamo trovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti»*.

Questa tempesta ha fatto cadere tante nostre certezze, ci ha costretti a convivenze prolungate, a riorganizzare le nostre giornate e le nostre abitudini e soprattutto ci ha portato via la possibilità di coltivare con la vicinanza le nostre relazioni. I silenzi nei nostri cortili sono assordanti e ci manca il contatto quotidiano con i vostri figli e con voi.



In tanti modi le nostre coordinatrici, i nostri insegnanti si fanno costantemente presenti e portano avanti in modo del tutto inedito la didattica, perché l'educazione, la crescita dei bambini e dei ragazzi è ciò che ci sta più a cuore e anche il Covid-19 non ci arresta.

Vogliamo soprattutto assicurarvi della nostra preghiera e della nostra vicinanza, perché ciò che non possiamo e non dobbiamo perdere è la speranza, e siamo certe che «tutto concorre al bene di coloro che amano Dio» (Rm 8,28), nel senso che Dio ha cura di noi e trae del bene anche da ciò che è il peggiore dei mali.

Egli, infatti, ci chiama – citando ancora papa Francesco - «a cogliere questo tempo di prova come *un tempo di scelta*. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è». Per noi è così e siamo certe anche per voi.

Vogliamo allora unire a questo scritto, gli auguri di Pasqua e l'invito ad unirci insieme in preghiera, perché questo flagello finisca presto e perché non ne usciamo così come ci siamo entrati: non possiamo essere gli stessi e preghiamo per diventare migliori, sempre più fratelli e sorelle.

*«Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite. Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai».*

In attesa di rivedervi presto e assicurandovi la nostra presenza e vicinanza, vi salutiamo e vi auguriamo ogni bene nel Signore, che sempre ha cura di noi.

Verona 31 marzo 2020

Madre Maria Dora Ceccato  
*Superiora Generale delle Figlie di Gesù*

e sorelle *Figlie di Gesù*